

Il Ministero delle politiche agricole ha inviato un resoconto della missione operata nelle scorse settimane in Italia da una delegazione di esperti fitosanitari del governo tunisino. I flussi commerciali dall'Italia verso la Tunisia, relativamente al materiale di propagazione della vite e dei fruttiferi, sono stati interrotti a seguito del bando istituito dalla Tunisia il 27 dicembre 2016, dopo il ritrovamento di *Xylella fastidiosa* in provincia di Lecce.

La delegazione tunisina, pur manifestando l'apprezzamento per l'elevato standard qualitativo dei materiali di propagazione della vite e dei fruttiferi prodotti in Italia e per l'organizzazione e la tracciabilità che caratterizzano il sistema nazionale, non ha manifestato una chiara volontà di rimuovere il bando all'importazione dei materiali di propagazione.

L'unica apertura manifestata è quella per 100-150 piante per la costituzione in Tunisia di campi di "pre-base" e "base" di vite e fruttiferi che saranno destinati, una volta verificato lo stato fitosanitario, ad essere moltiplicate da aziende vivaistiche tunisine.